

04. 590 Francia (2/3)

France - Normandie



Chantilly (Amis saint Colomban)



Lungo 1100 km, il percorso che portò Colombano a destinazione nel 590 è diviso in 3 parti che possono essere seguite in successione o indistintamente. Partendo da Rouen, questa seconda parte dell'itinerario continentale conduce a Vitry-le-François attraverso la Normandia, le Hauts-de-France e la regione del Grand-Est.

Intorno al 590, Colomban e i suoi monaci irlandesi arrivarono sul continente attraverso la costa occidentale e penetrarono nell'entroterra ad est fino ai piedi dei monti Vosgi, dove si stabilirono per circa vent'anni. Il loro percorso esatto non è noto se non in alcuni luoghi elencati nella biografia di Colomban, scritta nel 640. L'itinerario proposto segue questa direzione generale, passando attraverso i punti salienti culturali e storici di questa parte settentrionale della Francia.

Informazioni utili

Pratica : A piedi

Durata : 0 min

Lunghezza : 396.1 km

Dislivello positivo : 5439 m

Difficoltà : Media

Tipo : Itinérance

Itinerario

Partenza : 76000 Rouen

Arrivo : 51300 Vitry-le-François

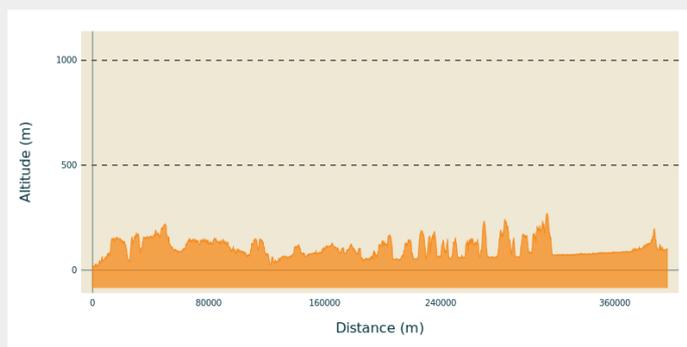
Comuni : 1. Normandie

2. Hauts-de-France

3. Île-de-France

4. Grand Est

Profilo altimetro



Altitudine minima 15 m Altitudine massima 269 m

Questa traversata della Francia è abbastanza diretta, come Colomban che ha cercato di ritirarsi il più rapidamente possibile come eremita nell'entroterra più profondo segnato dall'incontro della prima catena montuosa che fu dei Vosgi.

Questo percorso di 1100 km è proposto in 47 tappe di 24 km di media giornaliera:

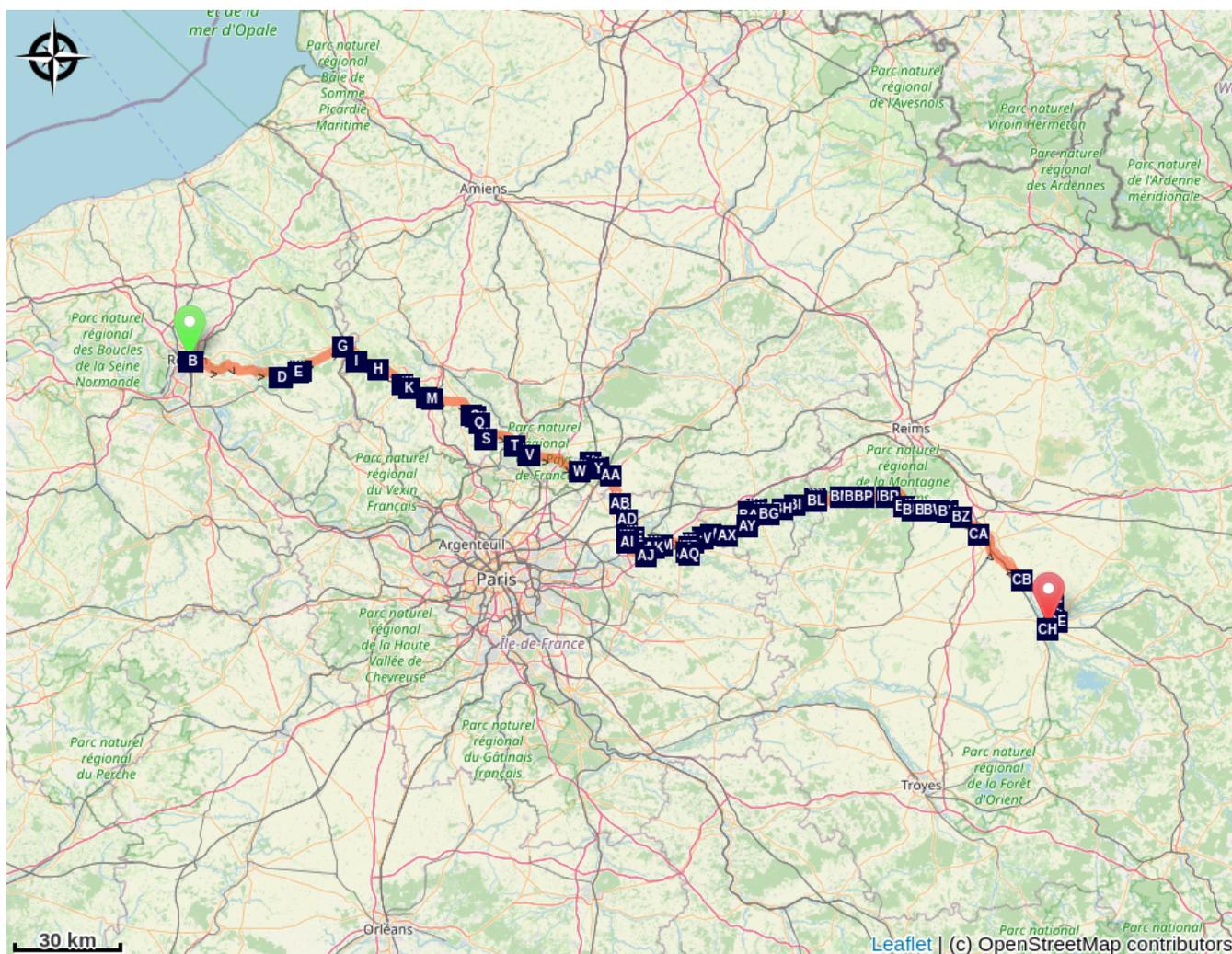
1. Saint-Malo - Saint-Coulomb
2. Saint-Coulomb - le Vivier-sur-Mer
3. Le Vivier-sur-Mer - Mont-St-Michel
4. Le Mont-St-Michel - Avranches
5. Avranches - Petit Celland
6. Petit Celland - St Pois
7. St Pois - Vire
8. Vire-Vassy
9. Vassy - Pont d'Ouilly
10. Ponte Ouilly - Falaise
11. Scogliera - St Pierre-sur-Dives
12. St Pierre-sur-Dives - Lisieux
13. Lisieux - Cormeilles
14. Cormeilles - Pont-Audemer
15. Pont-Audemer - Nostra Signora di Gravenchon
16. Notre Dame de Gravenchon - St Wandrille
17. St Wandrille - Duclair
18. Duclair - Rouen
19. Rouen - Perriers-sur-Andelle
20. Perriers-sur-Andelle - Gournay-en-Bray
21. Gournays-en-Bray - Troussures
22. Fori - Noailles
23. Noailles - Chantilly
24. Chantilly - Nanteuil le Haudoin
25. Nanteuil le Haudoin - Meaux
26. Meaux - Jouarre di Ussy
27. Jouarre di Ussy - Nanteuil-sur-Marne
28. Nanteuil-sur-Marne - Château-Thierry
29. Château-Thierry - Dormans

30. Dormans - Damery
31. Damery - Tours-sur-Marne
32. Tours-sur-Marne - Châlons-en-Champagne
33. Châlons-en-Champagne - la Chaussée-sur-Marne
34. la Chaussée-sur-Marne - Vitry-le-François
35. Vitry-le-François - St Rémy-en-Bouzemont
36. St Rémy-en-Bouzemont - Montier-en-Der
37. Montier-en-Der - Wassy
38. Wassy - Chevillon
39. Chevillon - Biencourt-sur-Orge
40. Biencourt-sur-Orge - Gondrecourt-le-Château
41. Gondrecourt-le-Château - Domrémy-la-Pucelle
42. Domrémy-la-Pucelle - Châtenois
43. Châtenois - Contrexéville
44. Contrexéville - Darney
45. Darney - Bains-les-Bains
46. Bagni - Luxeuil-les-Bains
47. Luxeuil-les-Bains - Annegray

Tappe :

- 1.** Rouen a Perriers-sur-Andelle
24.8 km / 328 m D+ / 6 h 30
- 2.** Perriers-sur-Andelle a Gournay-en-Bray
31.9 km / 499 m D+ / 8 h
- 3.** Gournay-en-Bray a Troussures
23.5 km / 249 m D+ / 6 h
- 4.** Troussures-Auneuil a Cauvigny
24.3 km / 230 m D+ / 5 h
- 5.** Cauvigny a Chantilly
25.4 km / 310 m D+ / 6 h 30
- 6.** Chantilly a Nanteuil-le-Haudouin
31.7 km / 285 m D+ / 8 h
- 7.** Nanteuil-le-Haudouin a Meaux
28.6 km / 215 m D+ / 7 h 30
- 8.** Meaux a Jouarre
31.2 km / 498 m D+ / 8 h
- 9.** Jouarre a Nanteuil-sur-Marne
13.8 km / 315 m D+ / 3 h 30
- 10.** Nanteuil-sur-Marne a Château-Thierry
21.8 km / 487 m D+ / 5 h 30
- 11.** Château-Thierry a Dormans
24.8 km / 526 m D+ / 6 h 30
- 12.** Dormans a Damery
22.9 km / 515 m D+ / 6 h
- 13.** Damery a Tours-sur-Marne
24.7 km / 481 m D+ / 6 h 30
- 14.** Tours-sur-Marne a Châlons en Champagne
23.2 km / 117 m D+ / 6 h
- 15.** Châlons-en-Champagne a La Chaussée-sur-Marne
23.3 km / 128 m D+ / 6 h
- 16.** La Chaussée-sur-Marne a Vitry-le-François
24.6 km / 307 m D+ / 6 h 30

Sulla tua strada...



-  Chiesa abbaziale dell'Abbazia di Saint-Ouen (A)
-  Église Saint-Denis a Lyons-la-Forêt (C)
-  Castello di Fleury-la-Forêt (E)
-  Collégiale Saint-Hildevert a Gournay-en-Bray (G)
-  Ex chiesa abbaziale e Sainte-Chapelle a Saint-Germer-de-Fly (I)
-  Auneuil, l'industria della ceramica (K)
-  Chiesa Saint-Denis a Auteuil (M)

-  Chiesa Saint-Hilaire a Rouen (B)
-  Case a graticcio nel centro di Lyons-la-Forêt (D)
-  Chiesa di Saint-Denis e Saint-Brice a Fleury-la-Forêt (F)
-  chiesa Saint-Martin a Espaubourg (H)
-  Castello di Troussures (J)
-  Chiesa Saint-Germain a Berneuil-en-Bray (L)
-  Chiesa Saint-Martin a Cauvigny (N)

Tutte le informazioni utili

Consigli

Comment venir ?

Accesso

Rouen è una città importante, raggiungibile in autobus e in treno.

Anche Vitry-le-François è raggiungibile in autobus e treno.

Sulla tua strada...



☀ Chiesa abbaziale dell'Abbazia di Saint-Ouen (A)

Sant'Ouen, Dadon il suo nome di nascita, fu vescovo di Rouen dal 639 al 689 e fu benedetto da San Colombano durante la sua visita a Ussy-sur-Marne nella casa del padre Autrice nel 610. Divenne un fedele discepolo del monachesimo luxovien che praticava la regola dei buoni Padri Benoit e Colomban, formula citata nelle carte di fondazione che sono giunte fino a noi. Fu sotto il suo episcopato che nella valle della Senna sorsero i monasteri luxovien. Il vescovo Ouen sarà presente nelle carte di fondazione dell'abbazia di Fontenelle (Saint Wandrille), Jumièges (Saint Philibert), La Trinité à Fécamp, l'abbazia di Montivilliers, l'abbazia di Pavilly.

L'abbazia di Saint-Ouen fu fondata dopo la morte di Saint Ouen intorno al 750. La chiesa sostituì una cappella che ospitava la tomba di Saint-Ouen.

L'abbazia di Saint-Ouen era uno dei più potenti monasteri benedettini della Normandia. Dopo la Rivoluzione, il comune si trasferì nell'ex dormitorio dei monaci, un bellissimo edificio classico della metà del XVIII secolo. La chiesa abbaziale, che molti visitatori prendono per la cattedrale per le sue maestose proporzioni, sorge negli antichi giardini del convento. Saint-Ouen è quindi uno dei rari esempi di gotico radioso. Le sue proporzioni sono imponenti: 137m di lunghezza sotto i 33m di volte. L'interno vi stupirà per la sua architettura snella e la sua eccezionale luminosità. Una serie di 80 vetrate originali decorano ancora oggi i tre livelli della chiesa. Il grande organo, l'ultimo dei grandi strumenti di Cavallé-Coll, altro titolo di gloria di Saint Ouen, è uno degli strumenti più registrati al mondo.

[Maggiori informazioni](#) Wikipedia

Credito fotografico : Amis saint Colomban



📷 Chiesa Saint-Hilaire a Rouen (B)

La chiesa di St-Hilaire si trovava fuori Rouen, nella valle del Robec. La parrocchia copriva un sobborgo di tessitori piuttosto poveri. Le origini della piccola cappella medievale non sono note.

Distrutto più volte, fu ricostruito più volte e ampliato nel corso dei secoli.

Fu chiuso nel 1793 e restaurato nel 1802,

Quando è diventata una chiesa parrocchiale, in seguito è stata trovata troppo piccola e brutta. Una nuova chiesa ha sostituito la vecchia costruzione. La sua prima pietra è stata posta il 17 aprile 1875.

Fu costruito in uno stile gotico descritto come "di transizione". Il suo stile prende in prestito dal romanico e dal gotico. L'edificio fu consacrato il 14 gennaio 1878.

Il coro ha due campate e un abside tripartita. È incorniciato da due ali terminanti con cappelle absidali. Uno è dedicato alla Vergine Maria, l'altro a San Giuseppe.

Il transetto molto ampio è illuminato da due rose. A nord c'è la sacrestia e a sud un colonnato. La navata centrale è larga 16 m e alta 17 m. Ha quattro campate. L'ultima baia è sormontata dal soppalco dell'organo.

Il campanile si trova all'incrocio del transetto. Porta una piramide di pietra smorzata da quattro campane.

La chiesa ha una notevole griglia del coro in ferro battuto con ornamenti realizzati dal ferramenta romagnolo Ferdinand Marrou verso la fine del XIX secolo. Il coro è decorato con un affresco raffigurante il Concilio di Seleucia del 359, dove era rappresentato Saint-Hilaire.

L'affresco della lanterna è illustrato con i santi patroni della chiesa di Rouen.

Le vetrate sono di Boulanger. Sono illustrati con le principali caratteristiche della storia di Sant'Ilario.

Credito fotografico : Jean Mamez site clochers-org



📷 Église Saint-Denis a Lyons-la-Forêt (C)

La chiesa di Saint-Denis a Lyons-la-Forêt risale principalmente al XV secolo. Alcune parti delle mura risalgono al XII secolo; le campate della cuccetta al XIII secolo. Il campanile, la cappella nord e la torretta risalgono al XVI secolo. La volta risale alla fine del XVI secolo.

La chiesa è stata costruita con l'alternanza di pietra arenaria e pietra focaia. La navata è unica, il coro ha tre vasi a volta visibili dall'esterno.

Credito fotografico : Association Colomban en Brie



Case a graticcio nel centro di Lyons-la-Forêt (D)

Lyons-la-Forêt, un affascinante villaggio classificato come uno dei più bei villaggi di Francia, si trova nel cuore della più grande foresta di faggi della Francia, la foresta demaniale di Lione. Le case a graticcio del XVII e XVIII secolo e le sue strade formano un anello attorno all'antico tumulo feudale. La sala del mercato, che merita una deviazione, risale allo stesso periodo. Prendetevi il tempo di scoprire le strade in questa cartolina della Normandia.

Credito fotografico : Association Colomban en Brie



Castello di Fleury-la-Forêt (E)

La costruzione del castello risale al XVI secolo ad opera di Pierre de Courcol, nel XVII secolo l'edificio è di proprietà della famiglia de Caumont, un incendio devastò il castello a metà del XVII secolo.

Charles de Caumont fece ricostruire l'edificio con l'aggiunta di una cappella.

All'inizio del XVIII secolo il cavaliere Jacques Dauger acquistò la tenuta e aggiunse armoniosamente due piccoli edifici alle estremità e restaurò la parte centrale. La posa del cancello nel 1789 ha completato questo restauro.

Dopo la Rivoluzione il castello viene venduto alla famiglia Combault d'Auteuil, diversi proprietari si succederanno fino ad oggi.

Attualmente il castello è una proprietà privata che offre pernottamento e prima colazione.

Credito fotografico : Association Colomban en Brie



📍 Chiesa di Saint-Denis e Saint-Brice a Fleury-la-Forêt (F)

La chiesa di Saint-Denis e Saint-Brice a Fleury-la-Forêt è costruita secondo una pianta a croce latina. È divisa in sei campate, tra cui un nartece e un transetto sporgente. Il chevet è semicircolare e poligonale; su di esso è innestato un edificio annesso. Sulla facciata ovest della chiesa c'è anche un portico. La facciata ovest è piatta e a capanna. È affiancata da due contrafforti. Su di essa si innesta un portico, trafitto da una porta.

All'altezza della facciata sud: il nartece è affiancato da due contrafforti. La facciata della navata centrale è traforata con sei aperture ad arco a sesto acuto; il transetto sud ha una facciata a timpano, e la baia è scolpita con ornamenti.

Il chevet ha tre lati. I lati nord e sud sono trafitti da una baia ad arco semicircolare. Sul lato est c'è un edificio a capanna con una baia a forma di cestino.

Sul colmo del tetto è posto un campanile, la punta della freccia è ottagonale e vi sono quattro campanili a forma quadrata. C'è un orologio sul lato ovest.

Il tetto della chiesa ha una doppia pendenza.

Credito fotografico : Association Colomban en Brie



📍 Collégiale Saint-Hildevert a Gournay-en-Bray (G)

Nell'XI secolo fu costruita la collegiata, allora dedicata a Santo Stefano. Fu ricostruito nel XII secolo sui suoi resti. La sua pianta era originariamente a tre navate con sei campate laterali, un transetto con absidiole e una torre all'incrocio, un coro di tre campate e un chevet piatto.

All'inizio del XII secolo, durante un conflitto, la collegiata fu incendiata. Ciò che rimane della collegiata sono le mura della navata romanica e le volte del coro della cappella di San Giuseppe. Archi gotici coprono la navata centrale e il transetto, mentre il coro è in parte ricostruito. La nuova collegiata fu consacrata nel 1192. La facciata occidentale è stata ridisegnata nel XIII secolo. L'ultima baia è sormontata da due torri quadrate incompiute. È in questo periodo che appare la dedica a San Hildevert in seguito al passaggio di tre chierici di Meaux che portano le reliquie di Santa Hildevert, vescovo della città di Meaux. Nel XIV secolo, il chevet è trafitto da una grande finestra. La torre all'incrocio del transetto scomparve nel 1617, sostituita da una torre di lanterna distrutta nel 1649. Dal 1650 al 1660, le due torri furono innalzate da un campanile rivestito in ardesia e incorniciato in legno. All'interno si può osservare la caccia di Saint-Hildevert e le vetrate del coro che ripercorrono la sua vita. L'organo risale al XVI secolo.

Credito fotografico : Association Colomban en Brie



📷 chiesa Saint-Martin a Espaubourg (H)

Interamente costruita in mattoni, Saint-Martin è un esempio molto rappresentativo dell'uso di questo materiale nel XVI secolo, la data della chiesa è assicurata da una dedica del 29 marzo 1541.

Il campanile fu costruito sulla facciata tra il 1870 e il 1872 in sostituzione di quello vecchio, una costruzione a telaio situata al centro dell'edificio.

Saint-Martin possiede anche un vero e proprio tesoro con la sua vasca battesimale in piombo, risalente al XII secolo. Le sette targhe che lo compongono sono decorate con arcate romaniche che ospitano alternativamente decorazioni vegetali e personaggi tra i quali riconosciamo il Cristo benedicente o San Pietro, con la sua chiave. Nell'abside, due finestre dell'abside hanno conservato vetrate del XVI secolo che sono state scomodamente ricomposte (2006).

Credito fotografico : Association Colomban en Brie



☀ Ex chiesa abbaziale e Sainte-Chapelle a Saint-Germer-de-Fly (I)

L'abbazia di Saint-Germer-de-Fly fu fondata nel 630 da San Germano, dopo una solida formazione alla scuola episcopale di Beauvais, divenne consigliere del re Dagoberto e poi di Clodoveo II. Chiede di lasciare la corte per entrare nel monastero dopo la sua vedovanza. Fu inviato da Sant'Ouen (Dadon, figlio di Authaire de Ussy, ricevette la benedizione di San Colombano) nel territorio di Fly per fondarvi un monastero nel 655. Questa fondazione fa parte del movimento del monachesimo luxovien del VII secolo. Un'indicazione conferma questa filiazione tra Luxeuil e Beauvaisis. Nel XIX secolo, nella biblioteca del castello di Troussures è stato trovato un manoscritto delle omelie di Sant'Agostino, scritto nel VII secolo nell'abbazia di Luxeuil, proveniente dalla biblioteca della cattedrale di Beauvais. Nell'ultima pagina del manoscritto si legge che è stato completato nel monastero di Luxeuil, nel 12° anno di un re di nome Clotaire.

Questo monastero fu devastato dai vichinghi nell'VIII secolo, poi nell'851, prima di essere ricostruito a partire dal 1036. Sviluppò una grande prosperità, che crebbe ancora di più dopo il ritorno di parte delle reliquie del santo fondatore nel 1132. Grazie all'afflusso di donazioni, si potrebbe poi iniziare la costruzione di una nuova chiesa abbaziale. Questa vasta e fiera chiesa abbaziale, costruita tra il 1135 e il 1206 circa, e la sua cappella della Vergine, sono oggi le principali testimonianze della potente abbazia del Medioevo, la cui vita monastica si estinse con la Rivoluzione Francese nel 1790. La chiesa abbaziale è diventata la chiesa parrocchiale dell'attuale villaggio di Saint-Germer-de-Fly. È considerato un esempio caratteristico della prima generazione gotica, non per le sue dimensioni o per la sua bellezza, ma per il suo carattere innovativo. È uno dei più antichi esempi di arte gotica in Francia. La Cappella della Vergine fu costruita nel 1260 in stile gotico radioso.

Credito fotografico : Association Colomban en Brie

☀ Castello di Troussures (J)



Il vecchio castello di Troussures, distrutto nel 1874, fu ricostruito da Ludovic Le Caron de Troussures (1829-1914) in stile neo Luigi XIII. Padre Doncoeur, organizzatore dei ritiri spirituali "Ci vogliono due donne per fare un santo: sua moglie e sua madre!" e padre Caffarel, fondatore delle équipes di Notre Dame, sono associati alla vita di questo luogo. Troussures vedrà il soggiorno di padre Chenu (domenicano), Teilhard de Chardin (antropologo), Gaston Fessard (filosofo), Jean Daniélou (teologo e storico), Henri de Lubac, o del drammaturgo Jean Anouilh, Léopold Delisle, storico e scopritore del manoscritto merovingio di Luxeuil nella biblioteca del Castello di Troussures. All'inizio degli anni 2000, sul sito dell'ex biblioteca del castello è stata costruita una nuova cappella dall'architetto Michel Macary, Dalla Pasqua del 1997, il priorato ha accolto la comunità di San Giovanni con fratelli che organizzano ritiri e sessioni, e una comunità di suore contemplative. Il comune occupa anche la vecchia fattoria del castello all'ingresso del paese e ha costruito un annesso, la casa Montjoie. Il complesso si chiama Priorato di Notre-Dame-de-Cana.

Credito fotografico : Association Colomban en Brie

🏰 Auneuil, l'industria della ceramica (K)



È dalla fine del XVIII secolo e dall'inizio del XIX secolo che Auneuil entrerà a far parte del mondo industriale. Prima si sviluppano le fabbriche di mattoni, poi sarà l'industria delle piastrelle e della ceramica a cambiare radicalmente il volto di Auneuil.

Una pausa in questo sviluppo sarà osservata durante la guerra del 1870. Auneuil fu poi occupata da uno squadrone di cavalleria dell'esercito prussiano. Quando la pace è tornata, le industrie hanno ricominciato a funzionare e si svilupperanno pienamente con l'arrivo della ferrovia nel 1875. Auneuil è poi collegata a Beauvais e Gisors.

La ceramica è stata una delle produzioni tradizionali di Auneuil grazie ai fratelli Aimé e Achille Boulenger che produrranno ceramiche architettoniche, in concorrenza con le piastrelle Colozier di Beauvais, per tutto il XIX secolo da una piccola bottega acquistata nel 1848. Museo della casa del mecenate della ceramica che l'ultimo fratello Boulenger lasciò in eredità al comune alla sua morte nel 1900.

Credito fotografico : Association Colomban en Brie



Chiesa Saint-Germain a Berneuil-en-Bray (L)

La chiesa di Saint-Germain risale al XIV secolo e fu costruita con l'aiuto dell'abbazia di Saint-Paul, fondata da Angadrème nel VII secolo e venerata a Beauvais, per il coro. I signori di Berneuil si occuparono della navata e del campanile. Si affaccia su un'incantevole piazza decorata con un vecchio parco giochi, un abbeveratoio, un lavatoio ben restaurato e un albero notevole, un pioppo nero italiano alto 36 metri e vecchio di 100 anni.

Credito fotografico : Amis saint Colomban



Chiesa Saint-Denis a Auteuil (M)

Il comune è dominato dai larici, le praterie calcaree un tempo utilizzate per il pascolo delle mandrie. Si tratta di una delle ultime grandi aree di questo tipo nella regione.

La chiesa di Saint-Denis, così come la vediamo ora, è il risultato di trasformazioni, adattamenti e amputazioni. Così, nel XVI secolo, l'abside, che minacciava di crollare, fu demolita. Il coro era ridotto in lunghezza e chiuso da una parete con una grande finestra ogivale che si affacciava sull'altare maggiore. Al posto dell'abside fu costruita una sacrestia.

Credito fotografico : Association Colomban en Brie



Chiesa Saint-Martin a Cauvigny (N)

La costruzione della chiesa di San Martino risale almeno all'XI secolo, e il muro meridionale della navata centrale comprende resti di questo periodo. La chiesa è principalmente in stile tardo gotico, e risale soprattutto al primo terzo del XVI secolo, ma ci sono elementi interessanti di due campagne edilizie del XII secolo. Si tratta dapprima di tre volte a testata arcaica del 1140, senza i loro supporti, nella navata nord; poi della traversa sud del 1150 / 1160, ripresa in epoca fiammeggiante; e soprattutto di un elegante campanile ottagonale della fine del XII secolo con lanterna sormontata da una guglia in pietra, che è uno dei più bei rappresentanti di questo tipo di campanile della regione. Il campanile, la traversa meridionale, la torretta poligonale della scala e l'abside alta del 1520 formano un insieme pittoresco.

Credito fotografico : Association Colomban en Brie